

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SSIS01700E**

**I.T.C.G."G.FALCONE E P.BORSELLINO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Basso
SSPS017011	
II A	Medio Alto
II B	Basso
SSTD01701R	
II A	Basso
II A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIS01700E	0.0	1.7	1.2	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello medio dell'indicatore di status socio economico e culturale è discreto, indicando una possibilità di collaborazione attiva tra scuola e genitori	Una parte della popolazione scolastica risente degli effetti negativi della crisi economica, con incidenza superiore alla media nazionale di famiglie con entrambi i genitori disoccupati.L'incidenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione è notevole, così come il pendolarismo.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I comuni favoriscono lo sviluppo delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Privati e organismi economici del territorio stanno mostrando attenzione e progressiva vicinanza alle azioni in corso di avvio o avviate dall'Istituto.	I tassi di immigrazione dell'area di riferimento dell'Istituto sono superiori alla media regionale. I tassi di disoccupazione incidono profondamente sulle possibilità di contribuzione di alcune famiglie nei processi di formazione e nell'accesso agli strumenti culturali. Nel territorio sono presenti poche realtà culturali di sicuro impatto socio-culturale. La presenza della ex Provincia Olbia-Tempio è limitata ad alcuni ambiti di intervento e poco incisiva nel miglioramento delle infrastrutture. Peraltro il recente trasferimento di competenze tra enti provinciali comporta una frammentazione di responsabilità che poco giova alla gestione dell'Istituzione scolastica.

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi tutte le aule sono dotate di LIM.</p> <p>L'apporto degli enti locali (comuni) garantisce prospettive di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Un risveglio di interesse delle comunità locali e dei privati potrebbe favorire il miglioramento delle infrastrutture.</p> <p>Nella sede ITCG gli spazi sono sufficienti e garantiscono l'esercizio di numerose attività laboratoriali.</p>	<p>Mancano alcune delle principali certificazioni sulla sicurezza.</p> <p>Non tutte le barriere architettoniche sono eliminate non funzionando alcune delle strutture di accesso a tutti i laboratori (ascensori).</p> <p>La struttura del plesso liceale è priva dei servizi essenziali e non possiede un laboratorio informatico.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSIS01700E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIS01700E	34	70,8	14	29,2	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	10.080	83,8	1.946	16,2	100,0
SARDEGNA	34.571	85,0	6.077	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SSIS01700E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSIS01700E	1	2,9	8	23,5	7	20,6	18	52,9	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	94	1,3	1.502	20,4	2.970	40,3	2.799	38,0	100,0
SARDEGNA	373	1,4	4.602	17,7	10.168	39,1	10.862	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0



## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SSIS01700E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIS01700E	96,7	3,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSIS01700E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSIS01700E	13	34,2	5	13,2	4	10,5	15	39,5
- Benchmark*								
SASSARI	1.234	22,1	1.289	23,1	957	17,2	2.093	37,6
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	80	92,0	-	0,0	7	8,0	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	278	85,5	1	0,3	46	14,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,2	3,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,7	5,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	87,1	91,1	79
Situazione della scuola: SSIS01700E	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	23,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	29	32,1	33,6
	Da 4 a 5 anni	16,1	11,6	15,4
	Più di 5 anni	35,5	33	26,7
Situazione della scuola: SSIS01700E		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Personale di ruolo in media più giovane. Presenza di un gruppo di docenti con esperienza pluriennale e continuità nell'istituto (50% circa). Prospettiva di continuità del dirigente. Attitudine al cambiamento di parte del personale.	Personale a T.D. pari al 29% con incidenza doppia rispetto alla media regionale. Nel personale docente ancora ridotta presenza della fascia d'età intermedia e quota consistente di personale (52%) in fase terminale del percorso lavorativo (difficoltà di trasferimento di esperienza tra generazioni).

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SSIS01700E	63,6	74,5	73,5	69,8	68,6	75,0	71,1	68,1
- Benchmark*								
SASSARI	63,8	66,6	65,8	72,1	72,9	69,1	68,4	72,0
SARDEGNA	58,2	66,7	67,4	72,0	67,4	68,7	72,1	75,1
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SSIS01700E	9,1	17,6	20,4	27,9	17,1	13,6	24,4	21,3
- Benchmark*								
SASSARI	22,9	30,6	28,3	28,7	25,7	28,0	29,9	29,6
SARDEGNA	26,2	33,7	32,1	32,0	27,9	31,8	32,7	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SSIS01700E	60,5	68,2	75,6	57,5	50,0	26,2	0,0	79,4
- Benchmark*								
SASSARI	79,3	83,3	81,0	85,4	83,4	84,6	80,3	89,9
SARDEGNA	81,9	84,0	84,5	87,3	85,8	87,8	85,7	90,5
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SSIS01700E	30,2	29,5	19,5	40,0	18,8	21,4	0,0	14,7
- Benchmark*								
SASSARI	27,1	28,0	28,2	29,5	25,2	27,6	25,8	24,0
SARDEGNA	28,7	30,6	29,8	28,3	25,9	29,7	28,5	24,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: SSIS01700E	22,6	29,0	22,6	16,1	9,7	0,0	7,5	42,5	25,0	17,5	7,5	0,0
- Benchmark*												
SASSARI	12,2	38,2	28,6	14,6	6,2	0,3	10,2	32,0	30,0	17,4	10,2	0,3
SARDEGNA	11,3	37,2	29,4	14,4	7,5	0,2	10,8	34,5	28,9	15,0	10,4	0,4
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: SSIS01700E	7,4	25,9	37,0	7,4	18,5	3,7	5,9	41,2	29,4	11,8	11,8	0,0
- Benchmark*												
SASSARI	7,2	30,2	27,1	18,5	15,6	1,4	6,2	33,6	27,6	16,8	14,5	1,3
SARDEGNA	6,6	28,5	28,5	18,6	16,3	1,5	7,1	29,6	28,3	18,7	15,0	1,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SSIS01700E	17,8	4,3	2,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	3,0	2,4	4,6	4,0	3,1
SARDEGNA	4,6	3,2	4,5	3,6	3,0
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SSIS01700E	5,9	0,0	0,0	5,4	2,6
- Benchmark*					
SASSARI	1,3	0,4	1,2	2,4	1,8
SARDEGNA	1,4	1,2	1,6	2,0	1,9
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SSIS01700E	8,8	15,8	0,0	0,0	9,5
- Benchmark*					
SASSARI	11,8	7,9	3,4	0,7	3,3
SARDEGNA	14,5	10,8	5,2	2,0	1,7
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SSIS01700E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	2,5	1,4	1,8	1,5	0,5
SARDEGNA	4,3	2,9	2,0	1,1	0,8
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SSIS01700E	17,8	4,3	6,1	0,0	2,1
- Benchmark*					
SASSARI	4,7	3,5	2,2	1,2	2,8
SARDEGNA	7,3	4,4	3,6	1,7	2,1
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SSIS01700E	8,6	0,0	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	3,6	3,0	3,8	1,8	0,5
SARDEGNA	6,1	5,6	4,0	2,6	1,3
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'indirizzo tecnico mostra un livello più basso delle medie nazionali dal punto di vista delle ripetenze. Emerge nel tecnico un più elevato numero di risultati superiori all'80 nell'esame di stato rispetto alle medie locali e nazionali. I criteri di valutazione adottati nel P.O.F. sono costruiti al fine di garantire il successo formativo degli alunni ed emerge la volontà di valorizzare i punti di forza dell'alunno.	I debiti formativi si concentrano in alcune discipline, alcune caratterizzanti il curriculum di indirizzo. Nell'indirizzo liceale emerge una maggiore quantità di non ammessi e di alunni con debito formativo, pur essendo più ridotto il numero di risultati superiori all'80 nel confronto con medie regionali e nazionali. Non tutti i docenti si attengono ai criteri di valutazione individuati nel P.O.F. e non tutti valutano il percorso individuale dell'alunno valorizzando i suoi punti di forza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

In alcuni indirizzi si evidenzia un livello più basso delle medie nazionali dal punto di vista delle ripetenze con alcuni risultati superiori all'80 nell'esame di stato rispetto alle medie locali e nazionali; in altri indirizzi invece emerge una maggiore quantità di non ammessi e di alunni con debito formativo, pur essendo più ridotto il numero di risultati superiori all'80 nel confronto con medie regionali e nazionali.

I criteri di valutazione adottati nel P.O.F. sono costruiti al fine di garantire il successo formativo degli alunni ed emerge la volontà di valorizzare i punti di forza dell'alunno.

I debiti formativi si concentrano in alcune discipline, talune caratterizzanti il curricolo di indirizzo.

Non tutti i docenti si attengono ai criteri di valutazione individuati nel P.O.F. e non tutti valutano il percorso individuale dell'alunno valorizzando i suoi punti di forza.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SSIS01700E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		59,0	59,6	63,2			48,6	40,4	50,1	
Liceo	58,4	↔	↔	↓	-1,1	42,9	↔	↔	↓	-4,5
SSPS017011 - II A	58,1	↔	↔	↓	-5,8	42,1	↓	↔	↓	-12,5
SSPS017011 - II B	58,8	↔	↔	↓	0,7	43,6	↔	↔	↓	-0,2
		40,9	47,7	52,2			31,4	37,0	42,8	
Tecnico	33,9	↓	↓	↓	-12,2	22,7	↓	↓	↓	-16,4
SSTD01701R - II A	37,9	↔	↓	↓	-10,5	18,8	↓	↓	↓	-21,8
SSTD01701R - II A	29,4	↓	↓	↓	-21,3	27,3	↓	↓	↓	-16,8

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSPS017011 - II A	5	6	3	3	2	7	4	6	0	2
SSPS017011 - II B	6	3	3	4	4	7	3	5	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIS01700E	28,2	23,1	15,4	18,0	15,4	35,9	18,0	28,2	5,1	12,8
Sardegna	22,6	24,4	21,9	18,5	12,6	29,4	18,0	18,2	8,9	25,4
Sud e Isole	21,0	23,5	27,8	20,5	7,2	46,6	16,4	10,9	7,5	18,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSTD01701R - II A	9	3	2	1	0	14	1	0	0	0
SSTD01701R - II A	10	1	1	1	0	7	4	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIS01700E	67,9	14,3	10,7	7,1	0,0	75,0	17,9	3,6	3,6	0,0
Sardegna	48,0	22,5	8,8	11,5	9,2	55,0	19,1	7,2	8,8	9,9
Sud e Isole	31,1	20,9	16,2	17,2	14,7	49,8	10,0	4,6	11,8	23,8
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIS01700E - Liceo	0,0	100,0	0,2	99,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,6	83,4	19,8	80,2
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIS01700E - Tecnico	10,1	89,9	12,8	87,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	34,1	65,9	37,1	62,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI nella maggioranza delle classi e' ritenuto affidabile conoscendo l'andamento abituale delle classi e non si evidenzia il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating). I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola.	Rispetto alla media nazionale e alle scuole con background simile si evidenziano alcune negativita'. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' inferiore a quella media

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI nella maggioranza delle classi e' ritenuto affidabile conoscendo l'andamento abituale delle classi e non si evidenzia il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating). Rispetto alla media nazionale e alle scuole con background socio-economico e culturale simile si evidenziano alcune negativita'. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, tramite una griglia di valutazione condivisa fra tutte le componenti dell'istituto e inserita nel POF.</p> <p>La scuola ha attivato e ha partecipato a progetti inerenti lo sviluppo del senso di legalità.</p> <p>Gli alunni hanno in generale comportamenti responsabili, rispettosi delle regole, di collaborazione tra pari e con il personale della scuola, e' consistente la presenza di valutazione ottima e eccellente della condotta.</p>	<p>La scuola pur avendo progetti inerenti lo sviluppo del senso di legalità, non valuta sistematicamente le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, tramite una griglia di valutazione condivisa fra tutte le componenti dell'istituto e inserita nel POF.  
 Gli alunni hanno in generale comportamenti responsabili, rispettosi delle regole, di collaborazione tra pari e con il personale della scuola.  
 La scuola ha attivato e ha partecipato a numerosi progetti inerenti lo sviluppo del senso di legalita', tuttavia non valuta sistematicamente le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi. E' consistente la presenza di valutazione ottima e eccellente della condotta.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
SSIS01700E	57,5	57,5
64,9 SASSARI		45,3
45,3	23,6	SARDEGNA
46,8	46,8	33,9
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SSIS01700E	0,0	100,0	0,0	87,5	8,3	4,2	39,6	37,5	22,9	25,0	75,0	0,0
- Benchmark*												
SASSARI	81,8	12,7	5,6	34,2	36,5	29,2	47,9	31,6	20,5	51,9	28,0	20,1
SARDEGNA	74,6	19,7	5,7	30,9	44,7	24,4	51,0	31,9	17,1	55,4	26,0	18,6
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SSIS01700E	0,0	100,0	0,0	87,5	8,3	4,2	43,8	31,2	25,0	50,0	25,0	25,0
- Benchmark*												
SASSARI	61,9	31,0	7,1	46,2	26,9	26,9	53,5	19,8	26,6	55,6	21,3	23,1
SARDEGNA	66,8	24,7	8,5	42,6	32,1	25,3	51,6	24,4	24,0	61,3	18,7	20,0
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SSIS01700E	75,0	25,0
SASSARI	74,0	26,0
SARDEGNA	75,3	24,7
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SSIS01700E	87,5	100,0
- Benchmark*		
SASSARI	77,7	61,6
SARDEGNA	79,8	57,8
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SSIS01700E	liceo scientifico	5,3	13,2	36,8	26,3	15,8	2,6
- Benchmark*							
SASSARI		4,5	15,2	30,2	31,3	9,6	9,3
SARDEGNA		6,2	17,5	27,1	29,1	11,1	8,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SSIS01700E	istituto tecnico	23,5	23,5	35,3	13,7	3,9	0,0
- Benchmark*							
SASSARI		31,6	34,2	23,7	8,3	1,8	0,4
SARDEGNA		34,0	35,1	20,4	8,2	1,6	0,7
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
SSIS01700E	71,7	63,8	42,3
<b>- Benchmark*</b>			
SASSARI	45,4	45,9	39,6
SARDEGNA	43,1	42,4	35,2
ITALIA	41,9	41,2	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
SSIS01700E	7,9	5,3	36,8	28,9	21,1	0,0	15,9	9,1	47,7	20,5	6,8	0,0	13,3	3,3	66,7	13,3	3,3	0,1	
<b>- Benchmark*</b>																			
SASSARI	13,9	11,4	38,3	24,2	12,2	0,0	11,9	16,7	37,2	19,6	14,6	0,0	14,0	13,4	37,6	28,3	6,7	0,0	
SARDEGNA	13,3	15,2	33,9	23,5	14,0	0,1	12,2	19,6	32,1	21,1	15,0	0,0	13,4	15,3	34,0	29,7	7,7	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	
SSIS01700E	4,9	76,5	3,7	2,5	12,3	5,3	77,0	1,8	8,8	7,1	10,2	86,4	0,0	3,4	0,0	
<b>- Benchmark*</b>																
SASSARI	8,4	56,5	10,6	4,8	19,7	7,2	59,3	9,0	5,2	19,2	7,6	59,3	11,9	5,1	16,0	
SARDEGNA	8,3	48,5	17,6	4,5	21,1	7,6	49,3	15,8	4,2	23,1	7,0	52,6	16,4	4,2	19,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
SSIS01700E	1,2	9,9	88,9	0,0	1,8	98,2	1,7	6,8	91,5
<b>- Benchmark*</b>									
SASSARI	2,9	7,2	89,9	3,2	7,4	89,4	2,7	7,7	89,6
SARDEGNA	3,1	8,3	88,6	2,8	7,9	89,3	3,7	7,8	88,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: SSIS01700E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SSIS01700E	34,6	25,9	13,6	14,8	7,4	1,2	2,5	0,0
- Benchmark*								
SASSARI	57,6	13,4	15,1	4,8	4,2	1,4	3,6	0,1
SARDEGNA	54,4	14,4	14,6	6,2	5,3	1,8	3,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: SSIS01700E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SSIS01700E	61,1	10,6	18,6	1,8	1,8	6,2	0,0	0,0
- Benchmark*								
SASSARI	57,0	7,9	17,8	4,4	5,2	2,7	5,0	0,0
SARDEGNA	59,4	9,3	16,1	4,7	4,8	1,9	3,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: SSIS01700E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SSIS01700E	45,8	5,1	28,8	1,7	6,8	10,2	1,7	0,0
- Benchmark*								
SASSARI	62,8	7,8	17,2	3,0	4,4	1,7	3,0	0,1
SARDEGNA	63,5	8,0	15,8	4,2	4,5	1,6	2,3	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>La riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio e' positiva, un'alta percentuale degli iscritti all'universita' ha conseguito un numero di crediti pari o superiore alla meta' di quelli previsti nel primo biennio.</p> <p>La riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro, per quanto rilevabile, e' nella media del dell'area geografica con variabilita' annuale.</p> <p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo il primo e il secondo anno di universita' e' almeno 30 su 60).</p>	<p>La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento e il loro inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Alcuni dati hanno subito una flessione nel tempo a causa della crisi nazionale.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio è positiva, un'alta percentuale degli iscritti all'università ha conseguito un numero di crediti pari o superiore alla metà di quelli previsti nel primo biennio.

La riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro, per quanto rilevabile, è nella media del dell'area geografica con variabilità annuale.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo il primo e il secondo anno di università è almeno 30 su 60).

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Alcuni dati hanno subito una flessione nel tempo a causa della crisi nazionale.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni dipartimento si è dotato di un curricolo disciplinare. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono generalmente progettate in raccordo con il curricolo. Nel presente anno scolastico è emersa la necessita' di modificare la didattica con conseguente ripensamento del curricolo d'Istituto. Il Collegio dei docenti all'unanimita' ha preso coscienza e ha valutato positivamente questa evoluzione. Esistono svariate attività che interessano lo sviluppo delle competenze trasversali.	Non sono presenti in maniera definita i traguardi di competenza da acquisire nei diversi anni del percorso e sono poco definiti quelli relativi alle competenze trasversali. Non è ancora sviluppato il monitoraggio dei progetti inseriti nel PTOF.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una definizione dei criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e una programmazione dipartimentale. Per tutte le aree disciplinari è stato elaborato un curriculum comune che riguarda le finalità, gli obiettivi e i contenuti delle materie presenti nei tre indirizzi dell'Istituto. Le scelte adottate vengono discusse e analizzate dagli organi collegiali. Sono stati adottati strumenti comuni per un sistematico monitoraggio d'Istituto relativo alle conoscenze e alle competenze in entrata e in uscita.	Mancano i monitoraggi intermedi.


##### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Vengono valutati i seguenti aspetti del curricolo da ogni singolo docente: conoscenza dei contenuti fondamentali di ogni disciplina, le competenze linguistiche, l'uso dei linguaggi settoriali, le capacità di rielaborazione.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano griglie di valutazioni comuni per alcuni indirizzi e ambiti disciplinari: latino, italiano, matematica biennio.</p>	<p>Mancano griglie di valutazione comuni per tutti gli indirizzi e gli ambiti disciplinari.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda la descrizione del curriculum l'istituto, in alcune discipline, non si è limitato a riportare quanto previsto dalle indicazioni ministeriali, ma ha cercato di elaborare un proprio percorso attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali e in particolare dei dipartimenti disciplinari.

È stato avviato, anche se deve essere ancora approfondito, un processo di definizione delle competenze in uscita dalle singole classi.

Esistono dipartimenti disciplinari a cui viene demandata una parte della progettazione didattica, mancano figure di sistema dedicate.

Non esistono rubriche di valutazione condivise. I docenti discutono dei risultati raggiunti dagli allievi soltanto durante le riunioni degli OO.CC. oppure durante incontri informali. I risultati raggiunti dagli studenti sono usati, ma non in modo sistematico, per modificare e correggere alcuni aspetti della programmazione.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità e competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipa la quasi totalità degli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	75	64,3
	Orario ridotto	12,5	3,1	8,7
	Orario flessibile	18,8	21,9	27
Situazione della scuola: SSIS01700E		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	57,7	50,6
	Orario ridotto	7,1	3,8	11,9
	Orario flessibile	28,6	38,5	37,5
Situazione della scuola: SSIS01700E		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SSIS01700E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	89,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	37,5	40,6	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,1	1,0

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:SSIS01700E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	88,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,1	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	5,8	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,8	2,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SSIS01700E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	81,3	89,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,3	79,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,6	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:SSIS01700E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	85,7	90,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	76,9	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	7,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono figure responsabili dei laboratori a cui sono demandate l'organizzazione delle attivita' laboratoriali, in relazione alle esigenze orarie delle singole classi. I responsabili provvedono a verificare il funzionamento delle strumentazioni presenti e propongono l'acquisto dei materiali e degli strumenti necessari per il funzionamento dei laboratori stessi.	La presenza e l'utilizzo dei laboratori è diversificata, per motivazioni legate alla disponibilita' di adeguati spazi, nelle due sedi. Non viene utilizzata la flessibilita' prevista dal regolamento dell'autonomia. La dotazione di strumentazioni didattiche è limitata dalle scarse disponibilita' economiche dell'Istituto.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Istituto ha riflettuto sull'opportunità di introdurre modalità didattiche innovative, deliberando per gli anni scolastici successivi una diversa organizzazione degli spazi e del setting d'aula.

Allo stato attuale mancano modalità didattiche innovative estese a tutto l'Istituto. La collaborazione tra i docenti per l'innovazione didattica è ancora sporadica.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIS01700E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,3	50,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,2	24,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,5	47	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SSIS01700E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	48,1	59,2	53,2
Azioni costruttive	14	32,9	37,2	41,2
Azioni sanzionatorie	43	47	43,2	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIS01700E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,7	47	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,8	25,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,8	40	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIS01700E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	46,8	49,4	47,3
Azioni costruttive	29	24,2	23,2	27,2
Azioni sanzionatorie	14	38,5	40,3	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SSIS01700E % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,3	6,5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,97	3,3	4,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,3	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,4	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,59	0,5	0,4	0,6

**3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora**

<b>Istituto:SSIS01700E % - Studenti entrati alla seconda ora</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	12,44	30,9	23,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	IV anno di corso
SSPS017011	Liceo Scientifico	42,1	43,0	65,8
SASSARI		66,8	77,8	88,0
SARDEGNA		72,1	85,0	96,9
ITALIA		63,4	69,5	80,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SSTD01701R	Istituto Tecnico	89,4	67,6	66,7	81,2
SASSARI		141,2	132,7	139,0	151,8
SARDEGNA		162,5	153,7	147,7	149,0
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso un regolamento dettagliato che viene applicato puntualmente. Nei casi di comportamenti problematici la scuola punta sul dialogo con gli alunni e le famiglie per lo sviluppo del senso di legalità e della responsabilità individuale, rifuggendo da sanzioni fini a se stesse. Nell'istituto si riscontrano rarissimi episodi di gravi infrazioni al regolamento. L'istituto, nelle sue linee di indirizzo, contempla l'educazione alla legalità attraverso la promozione di iniziative anche in collaborazione con enti esterni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si riscontra un elevato numero di ore di assenza nel triennio di tutti gli indirizzi. La scuola non ha ancora adottato delle strategie efficaci per contenere il fenomeno.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La presenza e l'utilizzo dei laboratori è diversificata, per motivazioni legate alla disponibilità di adeguati spazi, nelle due sedi. Esistono figure responsabili dei laboratori a cui sono demandate l'organizzazione delle attività laboratoriali, in relazione alle esigenze orarie delle singole classi. I responsabili provvedono a verificare il funzionamento delle strumentazioni presenti e propongono l'acquisto dei materiali e degli strumenti necessari per il funzionamento dei laboratori stessi. La dotazione di strumentazioni didattiche è limitata dalle scarse disponibilità economiche dell'Istituto.</p> <p>Relativamente alla gestione dell'orario, non viene utilizzata la flessibilità prevista dal regolamento dell'autonomia.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p> <p>La collaborazione tra i docenti per l'innovazione didattica è ancora sporadica.</p> <p>La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso un regolamento dettagliato che viene applicato puntualmente. Nei casi di comportamenti problematici la scuola punta sul dialogo con gli alunni e le famiglie per lo sviluppo del senso di legalità e della responsabilità individuale, rifuggendo da sanzioni fini a se stesse. Nell'istituto si riscontrano rarissimi episodi di gravi infrazioni al regolamento. L'istituto, nelle sue linee di indirizzo, contempla l'educazione alla legalità attraverso la promozione di iniziative</p>



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,3	35,7	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,3	57,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,5	7,1	13,9
Situazione della scuola: SSIS01700E		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza progetti e attivita' che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilita'.</p> <p>L'istituto partecipa a un progetto universitario di ricerca-azione finalizzato alla elaborazione di strategie inclusive e utilizza lo strumento dell'Index per l'inclusivita'.</p> <p>La scuola utilizza delle metodologie ai fini di una didattica inclusiva e si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia per favorire il successo scolastico e l'inclusione, anche grazie alla presenza di personale qualificato.</p> <p>La scuola porta avanti numerose iniziative su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita' che hanno, nel corso degli anni, favorito la creazione di un clima disteso tra gli studenti e tra tutte le componenti dell'istituto.</p>	<p>Non sempre gli insegnanti curricolari partecipano attivamente alla definizione degli obiettivi del P.E.I.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non viene monitorato con regolarita'.</p> <p>I Piani Didattici Personalizzati non sono puntualmente aggiornati.</p> <p>Non vengono realizzate attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole



<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SSPS017011	6	56
SSTD01701R	5	50
Totale Istituto	11	106
SASSARI	4,3	43,5
SARDEGNA	5,8	57,6
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:SSIS01700E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	56,3	56,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,3	9,4	14,7
Sportello per il recupero	Si	50	48,4	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	68,8	79,7	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	18,8	31,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,3	10,9	18,6
Altro	No	12,5	18,8	25,6

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:SSIS01700E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	23,1	13
Sportello per il recupero	Si	50	44,2	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78,6	75	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	7,1	9,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	42,9	46,2	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	5,8	23,3
Altro	No	28,6	15,4	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:SSIS01700E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	37,5	34,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	68,8	62,5	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,3	87,5	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,3	25	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,8	59,4	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	87,5	79,7	91
Altro	No	0	6,3	10,7

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:SSIS01700E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	35,7	28,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,5	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	28,6	34,6	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	78,6	71,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	23,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,4	63,5	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	92,9	75	87,2
Altro	No	21,4	5,8	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per venire incontro agli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, la scuola ha attivato i seguenti interventi:  
attività di recupero in itinere  
corsi di recupero pomeridiani  
attività di sportello.  
Al termine di ciascuna delle suddette attività sono state realizzate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.  
La scuola ha realizzato iniziative, nel complesso efficaci, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Non in tutti i casi gli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono stati efficaci.  
Non sempre nel lavoro d'aula è possibile realizzare, in tutte le classi, interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza progetti e attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità dotandosi di strumenti di rilevazione e di strategie inclusive.

Vengono utilizzate delle metodologie ai fini di una didattica inclusiva rivolta anche agli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola porta avanti numerose iniziative su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità che hanno, nel corso degli anni, favorito la creazione di un clima disteso tra gli studenti e tra tutte le componenti dell'istituto.

Non sempre gli insegnanti curricolari partecipano attivamente alla definizione degli obiettivi del P.E.I.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non viene monitorato con regolarità.

I Piani Didattici Personalizzati non sempre sono puntualmente aggiornati.

Non vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma per venire incontro agli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, la scuola ha attivato i seguenti interventi: attività di recupero in itinere, corsi di recupero pomeridiani, attività di sportello.

Al termine di ciascuna delle suddette attività sono state realizzate forme di valutazione dei risultati raggiunti.

La scuola ha realizzato iniziative per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Non in tutti i casi gli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono stati efficaci.

Non sempre nel lavoro d'aula è possibile realizzare, in tutte le classi, interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SSIS01700E - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,2	41,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	12,9	14,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	38,7	43,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	22,6	33	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	19,4	25,9	32,3
Altro	Si	12,9	12,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato la necessita' di garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Allo stato attuale gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi e non vengono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:SSIS01700E - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	48,4	37,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	51,6	52,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45,2	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,1	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	16,1	17	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	67,7	55,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	87,1	75	82,4
Altro	Si	22,6	13,4	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza, in particolare per le classi terminali, iniziative di orientamento finalizzate alla comprensione di se' e alla scelta dei percorsi universitari o professionali, che hanno coinvolto alcune delle realta' universitarie presenti nel territorio. L'istituto propone anche attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali coinvolgendo tutte le sezioni e i plessi della scuola. In generale i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non effettua un monitoraggio autonomo del numero di studenti che seguono il consiglio orientativo.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Allo stato attuale gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi e non vengono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma l'istituto ha già individuato la necessità di garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, grazie all'inserimento all'interno di una rete territoriale con le scuole dei comuni limitrofi.

Pur non effettuando un monitoraggio autonomo del numero di studenti che seguono il consiglio orientativo, sono state realizzate, in particolare per le classi terminali, iniziative di orientamento finalizzate alla comprensione di se' e alla scelta dei percorsi universitari o professionali, che hanno coinvolto alcune delle realtà universitarie presenti nel territorio.

L'istituto propone anche attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali coinvolgendo tutte le sezioni e i plessi della scuola. In generale i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di studenti.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono delle linee guida individuate dal consiglio di istituto e dal dirigente scolastico, discusse dal collegio dei docenti, che definiscono le prioritari e la missione dell'istituto. Le suddette linee guida vengono condivise all'interno della comunità scolastica. Il sito web dell'istituto è concepito a norma CAD per la facile consultazione e in esso confluiscono tempestivamente i documenti fondamentali della scuola.	Più difficile, sino a questo momento, rendere note le linee guida anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio in quanto i genitori non sempre sono disponibili per una partecipazione attiva ai momenti di definizione di missioni e obiettivi. La frequentazione del sito web è limitata. Sono limitati i momenti di incontro plenario con i genitori, in una delle sedi anche a causa della mancanza di spazi.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi soprattutto attraverso l'azione degli organi collegiali, in particolare collegio dei docenti e consigli di classe. Una funzione importante, a questo proposito, viene svolta dai dipartimenti disciplinari. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in particolare attraverso l'azione dei consigli di classe.	Non sono stati adottati, al momento, efficaci meccanismi e strumenti di controllo del raggiungimento degli obiettivi in uscita.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,5	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,3	31,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	16,1	25	28,7
	Più di 1000 €	16,1	16,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIS01700E		Meno di 500 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSIS01700E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,47	68,2	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,53	31,8	30,6	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SSIS01700E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	197,22	77,47	81,73	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SSIS01700E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	87,76	87,41	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SSIS01700E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,04	31,76	31,03	33,23



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SSIS01700E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,67	47,29	53,52	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SSIS01700E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,8	92,6
Consiglio di istituto	No	32,3	23,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,1	31,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,5	5,4	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	6,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,1	17,9	25,1
I singoli insegnanti	No	9,7	4,5	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SSIS01700E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,2	68,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,3	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,8	25	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	16,1	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9,8	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SSIS01700E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71	58,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	38,7	51,8	54
Il Dirigente scolastico	No	3,2	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	0,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,3	22,3	25,5
I singoli insegnanti	No	22,6	25,9	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SSIS01700E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48,4	40,2	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1
Consigli di classe/interclasse	No	38,7	39,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,2	1,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,2	65,2	77,1
I singoli insegnanti	No	12,9	18,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SSIS01700E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	92	93,9
Consiglio di istituto	No	3,2	4,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,9	45,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	6,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,5	22,3	37,8
I singoli insegnanti	Si	6,5	7,1	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SSIS01700E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,9	83,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	45,2	50,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	9,7	17,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	6,3	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,6	14,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SSIS01700E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,1	10,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	58,1	67	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	87,1	83	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,1	17	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	4,5	3,6
I singoli insegnanti	No	3,2	0,9	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SSIS01700E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,9	44,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	25,8	33	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,9	10,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	6,3	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,6	64,3	67,3
I singoli insegnanti	No	3,2	8,9	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SSIS01700E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,1	84,8	85,6
Consiglio di istituto	No	3,2	1,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	0,9	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	45,2	38,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,1	9,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,8	28,6	31,9
I singoli insegnanti	No	6,5	8	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:SSIS01700E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	6,58	38,3	38,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,63	4,5	3,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	93,42	16	19,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	43,1	38,5	35

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:SSIS01700E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	16,98	32,3	27,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,89	1	5,2	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	14,4	21,8	38,5
Percentuale di ore non coperte	81,13	52,2	48	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante la limitatezza delle risorse economiche, l'assunzione di compiti e di responsabilita' da parte del personale e' ampia ed efficace.	Le risorse economiche sono limitate e non consentono di retribuire adeguatamente l'impegno profuso. Non sempre è compresa chiaramente la divisione dei compiti in aree di attivita' sia tra i docenti con incarichi di responsabilita' sia tra gli ATA.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SSIS01700E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	10,23	10,57	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SSIS01700E - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9293,00	14140,1	11447,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SSIS01700E - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	377,59	177,12	148,93	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SSIS01700E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,65	28,9	27,21	27,17



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SSIS01700E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	21,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,7	11,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	22,6	15,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	27,7	31,5
Lingue straniere	0	22,6	25	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,2	8	21,8
Attivita' artistico-espressive	2	19,4	15,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,9	23,2	17,6
Sport	0	6,5	8,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,5	27,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,1	18,8	20,6
Altri argomenti	0	51,6	45,5	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SSIS01700E - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,33	1,5	1,7	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SSIS01700E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	9,06	47,5	42,6	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SSIS01700E - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SSIS01700E
Progetto 1	Sviluppa l'autostima dell'alunno e la sicurezza di se'. Previene il fenomeno della dispersione
Progetto 2	Combatte la dispersione e favorisce la motivazione e la socializzazione degli alunni
Progetto 3	Avvicina gli alunni alla cultura scientifica e favorisce la prevenzione della dispersione

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19,4	30,4	29,4
	Basso coinvolgimento	25,8	15,2	19
	Alto coinvolgimento	54,8	54,5	51,6
Situazione della scuola: SSIS01700E		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola opera affinché ci sia coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.  
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.  
Enti territoriali e privati collaborano finanziariamente alla realizzazione dei progetti, condividendone obiettivi e finalità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sulla base dei questionari compilati dalle componenti dell'Istituto, una parte degli studenti e dei docenti ritiene che non sempre ci sia perfetta coerenza con le esigenze degli alunni e le attività progettuali proposte.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Esistono delle linee guida individuate dal consiglio di istituto e dal dirigente scolastico, discusse dal collegio dei docenti e condivise all'interno della comunità scolastica, che definiscono le priorità e la missione dell'istituto.

Il sito web è di facile consultazione, ma la sua frequentazione da parte di famiglie e studenti è limitata.

Più difficile, sino a questo momento, rendere note le linee guida anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio in quanto i genitori non sempre sono disponibili per una partecipazione attiva ai momenti di definizione di missioni e obiettivi.

La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi soprattutto attraverso l'azione degli organi collegiali, in particolare collegio dei docenti e dipartimenti.

Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in particolare attraverso l'azione dei consigli di classe.

Non sono stati adottati, al momento, efficaci meccanismi e strumenti di controllo del raggiungimento degli obiettivi in uscita.

Nonostante la limitatezza delle risorse economiche, l'assunzione di compiti e di responsabilità da parte del personale è ampia ed efficace, pur emergendo, in qualche caso, una non chiara divisione dei compiti in aree di attività sia tra i docenti con incarichi di responsabilità sia tra il personale ATA.

Le risorse economiche sono limitate e non consentono di retribuire adeguatamente l'impegno profuso.

La scuola opera affinché ci sia coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Enti territoriali e privati collaborano finanziariamente alla realizzazione dei progetti, condividendone obiettivi e finalità.

Una parte degli studenti e dei docenti ritiene che non ci sia perfetta coerenza con le esigenze degli alunni.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SSIS01700E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,9	1,8	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSIS01700E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,9	7,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	16,1	12,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,9	12,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	22,6	22,3	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,9	10,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	3,2	0,9	1,2
Altro	1	19,4	10,7	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SSIS01700E % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	108,33	34,5	29,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SSIS01700E - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	25,14	86,8	51,3	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SSIS01700E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	0,7	0,5	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sta monitorando le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e si propone di promuovere temi relativi a: innovazione didattica, curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, TIC. La motivazione del corpo docente alla partecipazione a queste iniziative è molto alta, tanto che, in alcuni casi, gli organi collegiali hanno deliberato l'obbligatorietà della frequenza.	Le spese per la formazione del personale docente e ATA sono ancora limitate, così come il numero di ore di formazione per insegnante. Le ricadute sono state limitate in virtù di quanto sopra esposto.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il dirigente scolastico, di recente nomina, attraverso la conoscenza diretta e sempre più approfondita delle caratteristiche umane e professionali, ha assegnato i diversi incarichi anche sulla base dell'ampia disponibilità mostrata dal personale della scuola.	Non esiste una raccolta sistematica dei dati sulle competenze del personale e finora si è proceduto a una ricognizione informale.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SSIS01700E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	29	33	46,3
Curricolo verticale	No	16,1	17	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	19,4	17,9	22,8
Accoglienza	Si	67,7	74,1	76,4
Orientamento	Si	93,5	91,1	92,9
Raccordo con il territorio	No	80,6	73,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	80,6	83,9	86,5
Temi disciplinari	Si	19,4	23,2	34,1
Temi multidisciplinari	Si	32,3	28,6	35,9
Continuita'	Si	45,2	36,6	41,5
Inclusione	Si	93,5	87,5	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,2	3,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,5	12,5	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	54,8	48,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	35,5	35,7	44,4
Situazione della scuola: SSIS01700E	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SSIS01700E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	10	6,6	6,6
Curricolo verticale	0	3,3	3,1	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,3	3,2	2,9
Accoglienza	14	8,7	9,9	9,5
Orientamento	14	13,3	13,2	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,9	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	11	12,5	8,7	7,8
Temi disciplinari	17	6,6	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	17	5,2	4,4	5,1
Continuita'	14	5,1	4,8	4
Inclusione	17	11,9	12,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro soprattutto attraverso l'azione dei dipartimenti, commissioni e di gruppi di lavoro spontanei.  
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola, la quale mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La messa a disposizione dei docenti di spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e' condizionata, in una delle sedi, dai limitati spazi e strumenti a disposizione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola sta monitorando le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e si propone di promuovere temi relativi a: innovazione didattica, curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, TIC.

La motivazione del corpo docente alla partecipazione a queste iniziative è relativamente alta, tanto che, in alcuni casi, gli organi collegiali hanno deliberato l'obbligatorietà della frequenza.

Le spese per la formazione del personale docente e ATA sono ancora limitate, così come il numero di ore di formazione per insegnante, con conseguenti limitate ricadute.

Pur non esistendo una raccolta sistematica dei dati sulle competenze del personale, il dirigente scolastico, di recente nomina, attraverso la conoscenza diretta e sempre più approfondita delle caratteristiche umane e professionali, ha assegnato i diversi incarichi anche sulla base dell'ampia disponibilità mostrata dal personale della scuola.

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro soprattutto attraverso l'azione dei dipartimenti, commissioni e di gruppi di lavoro spontanei che producono materiali o esiti utili alla scuola, la quale mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici seppur condizionata, in una delle sedi dalla limitatezza dei locali.





### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	12,9	14,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,7	51,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	29	23,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,4	10,7	23
Situazione della scuola: SSIS01700E		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila					
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Validi	Mai capofila	70,4	64,6	57,9	
	Capofila per una rete	14,8	22,9	26,1	
	Capofila per più reti	14,8	12,5	16,1	
	n.d.				
Situazione della scuola: SSIS01700E		Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	39,6	22,5
	Bassa apertura	7,4	6,3	8,2
	Media apertura	14,8	10,4	14,2
	Alta apertura	51,9	43,8	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIS01700E	Bassa apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

<b>Istituto:SSIS01700E - Entrata principale di finanziamento delle reti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	48,4	43,8	48,7
Regione	1	35,5	49,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	45,2	19,6	19,2
Unione Europea	0	25,8	17	13,7
Contributi da privati	0	9,7	6,3	8
Scuole componenti la rete	1	19,4	20,5	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSIS01700E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	22,6	15,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,4	27,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	67,7	64,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,5	3,6	10,5
Altro	0	35,5	23,2	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SSIS01700E - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	9,7	14,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	32,3	25	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	48,4	51,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	41,9	20,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	4,5	12,4
Orientamento	0	41,9	18,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	9,7	6,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	0,9	14,3
Gestione servizi in comune	1	12,9	24,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	16,1	12,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,7	14,3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,5	12,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,9	43,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35,5	24,1	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	5,4	10
Situazione della scuola: SSIS01700E	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSIS01700E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,5	26,8	40,4
Universita'	Si	64,5	46,4	66,9
Enti di ricerca	No	19,4	17	19
Enti di formazione accreditati	No	51,6	35,7	46,8
Soggetti privati	Si	64,5	54,5	59,2
Associazioni sportive	No	32,3	35,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	45,2	42,9	56,9
Autonomie locali	Si	83,9	63,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	35,5	32,1	42,7
ASL	No	41,9	41,1	52,4
Altri soggetti	No	19,4	17,9	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SSIS01700E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	80,6	73,2	79,1

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto promuove numerosi accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati con la finalita' di rispondere alle esigenze del territorio e ai bisogni dell'utenza.</p> <p>Questa attiva collaborazione con soggetti esterni ha avuto una positiva ricaduta sull'offerta formativa dell'istituto che ha potuto, grazie a questa realizzare numerosi progetti che hanno coinvolto un alto numero di alunni e docenti.</p> <p>La collaborazione con gli enti territoriali, in particolare le amministrazioni comunali, ha consentito di ovviare, almeno in parte, alla mancanza di adeguati spazi per la realizzazione di numerose attivita' corriculari ed extracurricolari.</p> <p>Gli enti pubblici e privati forniscono anche la disponibilita' per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Il numero di alunni che partecipa ad attivita' di alternanza scuola-lavoro è ancora troppo limitato.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SSIS01700E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	3,5	7	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	37,9	32,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	48,3	55,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	13,8	11,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1	0,9
Situazione della scuola: SSIS01700E		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SSIS01700E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SSIS01700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	23,42	28,5	24	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	32,3	26,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	54,8	56,3	67,3
	Alto coinvolgimento	12,9	17	15,6
Situazione della scuola: SSIS01700E		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza, in maniera sempre piu' sistematica, strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, mail, sito web).</p> <p>La scuola cerca di coinvolgere i genitori nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>Vengono realizzati interventi e/o progetti rivolti ai genitori (attivita' progettuali e conferenze).</p>	<p>Le famiglie non si lasciano coinvolgere sufficientemente nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Il coinvolgimento sia nelle attivita' progettuali che nelle conferenze è ancora limitato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto promuove numerosi accordi di rete (in alcuni casi come capofila) e collaborazioni con soggetti pubblici o privati con la finalità di rispondere alle esigenze del territorio e ai bisogni dell'utenza. Questa attiva collaborazione ha avuto una positiva ricaduta sull'offerta formativa dell'istituto che ha potuto, grazie a questa realizzare numerosi progetti che hanno coinvolto un alto numero di alunni e docenti. In particolare il raccordo con le amministrazioni comunali, ha consentito di avviare, almeno in parte, alla mancanza di adeguati spazi per la realizzazione di numerose attività corriculari ed extracurricolari. Gli enti pubblici e privati forniscono anche la disponibilità per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il numero di alunni che partecipa ad attività di alternanza scuola-lavoro è ancora troppo limitato. La scuola utilizza, in maniera sempre più sistematica, strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, mail, sito web) e cerca di coinvolgere i genitori nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica. Vengono realizzati interventi e/o progetti rivolti ai genitori (attività progettuali e conferenze) anche se le famiglie non si lasciano coinvolgere sufficientemente nella definizione dell'offerta formativa.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica.	Riduzione di un punto percentuale annuo nei primi tre anni del percorso.
		Riduzione del tasso di ripetenza al fine di migliorare la riuscita scolastica.	Due punti percentuali in meno all'anno dei tassi di ripetenza.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Allineamento alla media nazionale delle scuole con background simile	Raggiungimento entro due anni della media nazionale delle scuole con background simile
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In sede di autovalutazione è emersa la necessità di attivare prioritariamente il contrasto al tasso di abbandono, sia del percorso specifico dell'istituto, sia del percorso scolastico in quanto tale, al fine di migliorare i tassi di successo degli alunni. Gli interventi da coniugare con gli obiettivi di processo devono puntare alla crescita complessiva dell'alunno nella sua totalità, garantendo sia un buon grado di sviluppo delle competenze sia un congruo intervento sul piano motivazionale. Allo stato attuale, infatti, l'Istituto sta riflettendo sulla costruzione di una didattica laboratoriale quanto più possibile individualizzata.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Attuazione di un curricolo d'istituto per tutte le discipline con strumenti di monitoraggio per classi parallele.
✓	Ambiente di apprendimento	Diffusione di setting d'aula e processi didattici innovativi, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale
		Consolidamento della riduzione del tasso di assenze nel triennio
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Concretizzazione di un P.O.F. territoriale triennale con le scuole di grado inferiore per la verticalizzazione del curricolo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Consolidamento di percorsi di formazione funzionali alla modifica del setting d'aula e didattico
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Miglioramento del coinvolgimento delle famiglie con costituzione di un comitato dei genitori e crescita del 25% di partecipazione alle attività Costituzione di un Comitato tecnico scientifico

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La modifica del setting d'aula dovrebbe costituire un ambiente favorevole alla motivazione degli alunni anche attraverso attività sempre più volte alla laboratorialità. In tale contesto riveste necessaria importanza un intervento di potenziamento delle competenze professionali specifiche del corpo docente.

L'ottica della verticalizzazione rappresenta una soluzione al rischio dispersione conseguente al passaggio tra gradi diversi di scuola.

Il curriculum d'Istituto adeguato al contesto territoriale e in coerenza con l'offerta formativa del territorio rappresenta il punto di riferimento di tutta la programmazione didattica del corpo docente e degli organi collegiali.

Il coinvolgimento delle famiglie costituisce il supporto essenziale alla riuscita dei processi formativi, così come il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati in fase consultiva per l'individuazione delle scelte strategiche future.